



Direzione Generale
Ufficio IV

Prot. n. 3946

Bologna, 30 marzo 2009

IL VICE DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 26, comma 8, della legge 23.12.1998, n. 448, il quale prevede che l'Amministrazione Scolastica Centrale e Periferica possa avvalersi, per i compiti connessi all'attuazione dell'autonomia scolastica, dell'opera di dirigenti scolastici e di docenti forniti di adeguati titoli culturali, scientifici e professionali nei limiti di un contingente non superiore a 500 unità, determinato con D.I. n. 30 del 9.2.1999;

VISTA la C.M. n. 24, prot. n. 508 DIP, del 02.03.2009, che nel dettare disposizioni applicative della suddetta norma per l'a.s. 2009/2010, conferma l'assegnazione all'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna di 25 unità di personale per lo svolgimento dei compiti summenzionati;

ACCERTATA la cessazione al 31.8.2009 di 10 delle 25 assegnazioni in corso;

PRESO ATTO dei riscontri forniti dai Dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali in ordine alle suddette disponibilità anche con riferimento alle distinte aree di intervento;

INFORMATE le OO.SS del Comparto Scuola e dell'Area V della dirigenza scolastica, aventi titolo alla contrattazione decentrata;

RENDE NOTO

l'avvio della procedura di selezione finalizzata all'assegnazione presso gli Uffici Scolastici della Regione Emilia Romagna (Direzione Generale e Uffici Scolastici Provinciali) di 10 unità di personale incaricato di svolgere i compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica.

Il contingente dei posti disponibili è così ripartito:

area - sostegno e supporto alla ricerca educativa e alla didattica, in relazione all'attuazione dell'autonomia :

- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna;
- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì;
- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Ravenna;
- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Parma;
- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Piacenza;

area - sostegno e supporto per l'attuazione dell'autonomia nel territorio:

- n. 1 - Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara;

area - sostegno alla persona e alla partecipazione studentesca:

- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara;
- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Parma;
- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Piacenza;

area - raccordi interistituzionali:

- n. 1 –Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna;



Direzione Generale
Ufficio IV

1 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso di procedura di selezione verrà affisso all'Albo di questo Ufficio Scolastico Regionale in data 31 marzo 2009.

- I Dirigenti Scolastici e i docenti che intendono partecipare alla selezione dovranno inviare apposita domanda alla **Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, (Piazza XX Settembre, 1- 40121 Bologna) – entro il 30 aprile 2009** (farà fede la data del timbro postale di partenza).

La domanda dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) - cognome, nome, luogo e data di nascita;
- b) - qualifica (se dirigente o docente) e materia di insegnamento;
- c) - sede di titolarità e sede di servizio in caso siano diverse;
- d) - data di immissione in ruolo.

- Le domande prive di tali indicazioni ovvero indirizzate genericamente al Ministero della Pubblica Istruzione non saranno prese in considerazione.

- Il personale che presenta domanda di assegnazione dovrà dichiarare la propria disponibilità a permanere in tale posizione per la durata di due anni e precisare le aree per le quali intende partecipare tra quelle indicate nel presente avviso nonché la sede territoriale alla quale desidera essere assegnato.

- Può essere presentata domanda ad un solo ufficio centrale o regionale. A tal fine l'interessato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, in calce alla domanda di non aver presentato analoga richiesta presso altro ufficio e di aver superato il periodo di prova.

- In allegato alla domanda deve essere trasmesso il curriculum personale nel quale devono essere specificati i titoli culturali, scientifici e professionali posseduti e l'eventuale conoscenza di lingue straniere.

2 – VALUTAZIONE DEGLI ASPIRANTI

Come indicato dalla C.M. 24 del 2 marzo 2009, cui si rimanda per ogni ulteriore specificazione, possono essere presi in considerazione i seguenti titoli:

- **titoli culturali:** diplomi e lauree posseduti in aggiunta al titolo che dà accesso alla carriera di appartenenza, specializzazioni universitarie, dottorati di ricerca, contratti universitari, vincite di altri concorsi e borse di studio;
- **titoli scientifici:** ricerche, pubblicazioni a stampa, articoli, prodotti multimediali, altri lavori originali;
- **titoli professionali:** incarichi svolti all'interno dell'amministrazione della Pubblica Istruzione, e delle istituzioni scolastiche, attività di progettazione, ricerca, sperimentazione, formazione anche nell'ambito di progetti che vedano coinvolti Università, I.N.V.A.L.S.I., i cessati Istituti di Ricerca (I.N.D.I.R.E., I.R.R.E.), centri di ricerca e formazione ecc.

L'esame dei candidati è effettuato da una commissione appositamente costituita presso questo Ufficio Scolastico Regionale, attraverso la valutazione dei titoli e un colloquio, secondo i criteri e le modalità precisati nel paragrafo 4 della C.M. 24 del 2 marzo 2009.

La valutazione dei titoli sarà effettuata secondo quanto stabilito nell'allegato A contenente le relative tabelle, che costituiscono parte integrante del presente avviso.

Sarà ammesso al concorso soltanto il personale che avrà raggiunto un punteggio non inferiore a punti 8.



Direzione Generale
Ufficio IV

La Commissione potrà stabilire di ammettere al colloquio solo gli aspiranti che siano in possesso dei titoli pertinenti all'area di intervento richiesta.

Il colloquio è finalizzato all'accertamento delle motivazioni, delle capacità relazionali e delle competenze coerenti con le problematiche dell'Area di utilizzazione.

La Commissione, ai fini della selezione dei candidati, dispone di 100 punti distribuiti come previsto nell'allegato A.

GRADUATORIA DI MERITO

Sulla base dei titoli presentati e del colloquio effettuato, la Commissione predisporrà una graduatoria di merito in base alla quale saranno individuati i candidati che, in relazione ai posti disponibili ai compiti da svolgere, risultino in possesso della qualificazione richiesta.

L'assegnazione ha durata biennale (aa.ss. 2009/2010 e 2010/2011). Nei confronti dei Dirigenti Scolastici risultati vincitori della procedura sarà adottato da quest'Ufficio il provvedimento di incarico nominale in applicazione della vigente normativa contrattuale. I docenti saranno collocati fuori ruolo e manterranno la sede di titolarità per cinque anni.

Per quanto non previsto nel presente avviso si rinvia alla più volte citata C.M. 24 del 2 marzo 2009, prot. n. 508 /DIP.

f.to

IL VICE DIRETTORE GENERALE
Stefano Versari

- Al Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione – ROMA
(pubblicazioni.comunicazione@istruzione.it)
- Agli Uffici Scolastici Regionali LORO SEDI
- Agli Uffici Scolastici Provinciali della regione Emilia Romagna LORO SEDI
- Alle OO.SS. Comparto Scuola LORO SEDI
- Alle OO.SS. dell'Area V° della Dirigenza Scolastica LORO SEDI
- All'ALBO SEDE

TABELLA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI DIRIGENTI SCOLASTICI E DOCENTI ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA PER LO SVOLGIMENTO DI COMPITI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA -AA. SS. 2009/2011:

TITOLI: punti 40
COLLOQUIO: punti 60

VALUTAZIONE TITOLI

1- TITOLI CULTURALI (massimo 10 punti)

A- Diploma di laurea, diploma di vigilanza scolastica, Accademia di Belle Arti, diploma I.S.E.F., diploma I.S.I.A. e di Conservatorio di musica (in aggiunta al titolo che dà accesso alla carriera di appartenenza)
Si valuta un solo titolo: punti 4.

B – Titoli di specializzazione ovvero di perfezionamento conseguiti in corsi post-universitari, dottorato di ricerca.
Si valuta un solo titolo: punti 2.

C – Titoli di specializzazione monovalenti o polivalenti conseguiti nei corsi ex D.P.R. 970/75.
Si valuta un solo titolo: punti 2.

D – Borse di studio in Italia o all'estero rilasciate da enti pubblici in materia di ricerca e riferiti ai servizi di documentazione, aggiornamento, formazione in campo pedagogico-didattico, sperimentazione in campo educativo, idoneità in altri concorsi.
Punti 1 per ciascun titolo; massimo 2 punti.

2 – TITOLI SCIENTIFICI ATTINENTI ALLE TEMATICHE DELLE AREE (massimo 10 punti)

A – Pubblicazioni a stampa (presso un editore)
Fino a punti 2 per ciascuna pubblicazione; massimo punti 4.

B – Articoli a stampa pubblicati su quotidiani e riviste.
Fino a punti 1 per ciascuna pubblicazione; massimo punti 2.

C – Prodotti multimediali, software.
Fino a punti 1 per ciascun prodotto; massimo punti 2.

D –Lavori di ricerca originali e contributi personali confluiti negli atti dei convegni.
Fino a punti 1 per ciascun lavoro o contributo; massimo punti 2.

3 - TITOLI PROFESSIONALI (massimo 20 punti)

A – Servizio prestato presso l'Amministrazione Scolastica Centrale e Periferica ai sensi dell'art. 456 D.L. n.297/94, comma 1, lettera A; dell'art. 14 della legge 270/82; dell'art. 79 D.P.R. n. 417/74 e dell'art. 26 della legge 448/98, nei gruppi di lavoro attinenti l'integrazione dei soggetti portatori di handicap, l'educazione alla salute, le politiche giovanili, la lotta alla dispersione scolastica e l'aggiornamento.
Punti 2 per ogni anno (minimo 6 mesi); massimo punti 8.

B – Docenza nei corsi di specializzazione di cui al D.P.R. 970/75 o nelle scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (S.S.I.S.) di cui alla legge n. 341 del 19.11.1990 e successive modificazioni.

Massimo punti 4.

C – Incarichi di particolare rilevanza svolti all'interno dell'amministrazione del M.I.U.R. e nelle istituzioni scolastiche; attività di progettazione, ricerca, sperimentazione, formazione anche nell'ambito di progetti che vedono coinvolti Università, I.R.R.E., centri di ricerca e formazione, esperienze documentate relative alla gestione e allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Massimo punti 8.

- **COLLOQUIO** (massimo 60 punti)

La partecipazione al colloquio verrà limitata soltanto al personale che raggiunga almeno il punteggio complessivo di punti 8.

Il colloquio è finalizzato a cogliere le motivazioni e le capacità relazionali del candidato, nonché a verificare il possesso di esperienze e competenze coerenti con le problematiche dell'area di utilizzazione.